

Luca Diliberto

PIER GIORGIO FRASSATI

E LA SOCIETÀ DEI TIPI LOSCHI

Illustrazioni di Michele Bizzi



Luca Diliberto

PIER GIORGIO FRASSATI

E LA SOCIETÀ DEI TIPI LOSCHI

Illustrazioni di Michele Bizzi



© 2025 ITL srl a socio unico
Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano
Tel. 02.671316.39
E-mail: libri@chiesadimilano.it
www.itl-libri.com

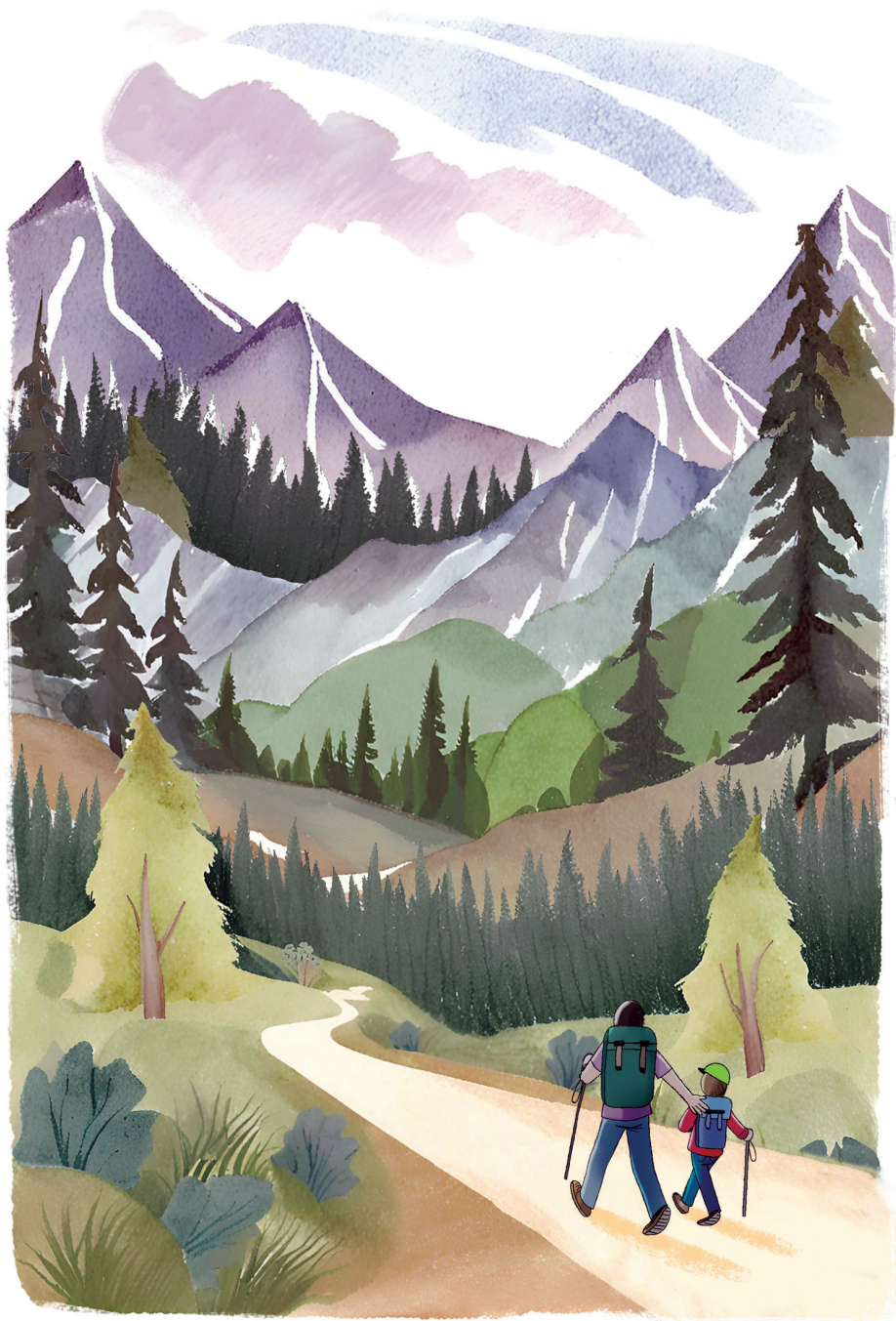


Proprietà riservata – Printed in Italy

ISBN 978-12-5595-016-5

Idue camminavano già da un po' per il sentiero. In quella calda giornata, era meglio rimanere dentro il bosco, seguendo la traccia che li avrebbe portati in cima; non era troppo faticoso, per loro: ogni giorno, in estate, nonno e nipote risalivano lungo le pendici delle montagne intorno al piccolo borgo dove abitavano, con la felicità di compiere un'impresa.

Da qualche minuto stavano in silenzio e sentivano l'uno i passi dell'altro, che scricchiolavano e scivolavano sul percorso di



rocce, erba e sassi; nonno Pigi stava davanti ma, nelle vicinanze di passaggi più difficili, rallentava e allungava il suo braccio verso Niccolò, per aiutarlo a superare l'ostacolo.

Fu quando arrivarono a un piccolo spiazzo sotto una folta vegetazione, tenendosi proprio così, mano nella mano, che il nipote lo guardò e ricominciò a parlare.

– Nonno, posso farti una domanda che mi gira in testa da un po'?

– Spero non sia troppo difficile darti una risposta, Niccolò...

– Non credo, visto che ti riguarda. Mi sono sempre chiesto da dove venga il tuo strano nome, Pigi. Che vuol dire?





– Sai, quando l’hanno scelto i miei genitori, i tuoi bisnonni che tu non hai mai conosciuto, era appena morta una persona che portava questo nome. O, meglio, si chiamava con il nome per esteso, non con le iniziali: Pier Giorgio. Mentre a me, sin da quando ero bambino, tutti han sempre chiamato così. Però è un peccato...

– Perché, nonno? Ormai ci sei abituato.

– È vero, piccolo, però il mio vero nome ricorda quella persona, che i miei genitori non hanno mai incontrato direttamente ma hanno stimato molto, di cui parlava a quel tempo tutta Torino, la città in cui abitavamo.

– Quindi era un personaggio famoso, forse un cantante, un attore o un calciatore...





– Veramente no, era un giovane come tutti gli altri, non uno che era finito sui giornali per qualche impresa. Eppure, la sua storia è veramente straordinaria. Se vuoi, te la racconto...

La sua vita si è fermata presto: non ha superato i ventiquattro anni.

Il suo ricordo è rimasto però in tanti, sia tra quelli che lo hanno incontrato, sia tra quelli che ne hanno solo sentito parlare, o hanno letto qualcosa su di lui. Di quel ricordo si è nutrita una generazione intera e poi è arrivato fino ai nostri giorni.

Quel giovane si chiamava *Pier Giorgio Frassati*.

Il suo cognome era decisamente importante per l'epoca in cui è vissuto, cioè i primi decenni del Novecento. Papà Alfredo era il proprietario e direttore del giornale che si leggeva a Torino, «La Stampa», uno dei quotidiani più importanti d'Italia; a un certo punto divenne Senatore del Regno d'Italia e poi, nel 1920, fu nominato ambasciatore, cioè rappresentante dell'Italia in Germania. Anche sua mamma Adelaide era una persona interessante: amava l'arte e dipingeva bellissimi quadri.

TORINO, Giovedì 23 Novembre 1916

LA STAMPA

TO 30° **MATTINO**

LEBONARDEFFI
 abbonamenti: ann. 100, sem. 50, tri. 150
 in vendita: 100, 200, 300
 N. 124285 N. 124286 N. 124287
 N. 124288 N. 124289 N. 124290
 N. 124291 N. 124292 N. 124293
 Ogni numero costi. S.

La morte dell'imperatore Francesco Giuseppe

La figlia Maria Valeria e gli Arciduchi al letto di morte

L'annuncio ufficiale
 BASILERA, 22, mattina.
 Si ha da Vienna che l'imperatore Francesco Giuseppe è morto.

La notizia fu così annunciata da una edizione speciale della "Wiener Zeitung" - "L'Ungarisches Volksblatt" - "Wiener Arbeiterzeitung" e "Wiener Arbeiterzeitung" - "Wiener Arbeiterzeitung" martedì sera alle 9 nel castro di Schoenbrunn.

Le ultime ore

Altre 400 mila copie di un'edizione straordinaria del "Morgenspost" sono state distribuite in questi giorni per la morte del sovrano austriaco.

Il sovrano austriaco Francesco Giuseppe è morto martedì sera alle 9 nel castro di Schoenbrunn.

L'Impassabile

Le notizie che pervengono dalla famiglia imperiale, e che riguardano il letto di morte del sovrano austriaco Francesco Giuseppe, sono molto interessanti.

Il sovrano austriaco Francesco Giuseppe è morto martedì sera alle 9 nel castro di Schoenbrunn.

La guerra europea

68 anni di regno

Il duca di Salaparuta

Il duca di Salaparuta è morto martedì sera alle 9 nel castro di Schoenbrunn.



Pier Giorgio nacque il 6 aprile 1901; l'anno dopo arrivò una sorella, Luciana, a cui fu sempre legatissimo.

La loro era una famiglia dell'alta borghesia torinese, molto ricca, e i due ragazzi avrebbero potuto vivere un'esistenza senza pensieri, anche se i genitori avevano impostato un'educazione rigida, fatta di regole e doveri, e parsimoniosa, cioè senza sprechi.

Ma i pochi soldi che aveva in mano, Pier Giorgio li usava per aiutare i poveri che incontrava quasi ogni giorno nei quartieri popolari della sua città, dove le persone avevano moltissimi problemi. Lui andava a trovarle a casa, portava cibo o coperte, le aiutava a cercare un lavoro, anche mettendo annunci sul

